



MUNICIPIO DI TORVISCOSA  
PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO SANITARIO

Torviscosa, 18.2.77

Al Signor Sindaco  
di Torviscosa

Visto il R.D. 3 febbraio 1901  
n. 45, chiedo che la Giunta municipale proceda al  
alle classificazioni, agli accertamenti ed ai  
provvedimenti di cui all'articolo 102 del R.D.  
di cui sopra.

Distinti saluti

dr. G. Callegari

COMUNE DI TORVISCOSA		
01102 19 II 77		
CAT. 4	CLASSE 1	FASC.



# COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

---

N. 1430 prot.

Li, 21 marzo 1977.

Oggetto : Richiesta di classificazione delle industrie insalubri del Comune.

Al Dott. Giuliano Callegari - Ufficiale Sanitario

Torviscosa

e.p.c.

Al Tecnico comunale - Sede

Ai Vigili Urbani - Sede

Con riferimento all'oggetto ed in relazione alla Sua del 9 e.m., La prego di voler provvedere con urgenza agli adempimenti di Sua competenza onde mettere in grado lo scrivente di ottemperare a quanto previsto dalle vigenti disposizioni.

Per le inerenti incombenze potrà avvalersi delle prestazioni del Tecnico comunale e dei vigili urbani che leggono per conoscenza.

Distinti saluti

Il Sindaco

COMUNE di Torviscosa

Prot. n. \_\_\_\_\_

Torviscosa li, 9. III. 77

OGGETTO: Richiesta di classificazione delle industrie insalubri del Comune

COMUNE DI TORVISCOSA	
01430	11 III 77
CAT. <u>4</u>	CLASSE <u>5</u> FASC.

Al Sig. SINDACO del Comune di

TORVISCOSA

VISTO il Regolamento generale sanitario approvato con R.D. 3 febbraio 1901 n. 45 (articoli 102-103-104-105) ed il Testo Unico delle Leggi Sanitarie di cui al R.D. 27.7.1934 (articoli 216-217);

VISTO il D.M. 21.12.1976 con il nuovo elenco delle industrie insalubri di cui all'art.216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie;

VISTA la circolare del Ministero della Sanità n. 162 del 23 settembre 1971, il telegramma circolare del Ministero della Sanità del 20.8.1976, la circolare del Medico Provinciale del 20.2.1977 n.1313/77 e gli incumbenti che ne conseguono per l'Amministrazione comunale ai fini della classificazione delle industrie insalubri;

A sensi e per gli effetti dell'art. 102 del sopracitato R.D. n.45 del 3.2.1901;

RICHIEDE al Sig. Sindaco di procedere alla classificazione delle industrie insalubri esistenti nel territorio comunale.

UFFICIALE SANITARIO

Benigni



MUNICIPIO DI TORVISCOSA  
PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO SANITARIO

Torviscosa, 23.3.77

Ill.mo Sig. Sindaco  
Torviscosa  
e p.c. al tecnico comunale

Egregio Signor Sindaco,

ho ricevuto la Sua lettera ed interpretandola come un invito a interessarmi affinché venga indetto il censimento delle attività industriali ed artigianali in questo Comune, censimento che è a cura dell'Amministrazione comunale, ho invitato il tecnico comunale a far ciclostilare alcuni esemplari dell'annesso modulo ed a sottoporlo alla Sua firma prima dell'invio alle ditte.

Quando arriveranno le risposte, sarà mio compito studiare onde esprimere un parere sull'eventuale grado di insalubrità delle singole industrie.

Distinti ossequi

dr. G. Callegari

*Callegari*



*per il Tecnico*

COMUNE DI TORVISCOSA		
01672 23 III 77		
CAT. <i>H</i>	CLASSE <input checked="" type="checkbox"/>	FASC.

Schema (indicativo) di lettera da indirizzarsi dall'Amministrazione Comunale ai titolari di ditte operanti nell'ambito comunale e che svolgono attività lavorativa eventualmente da classificarsi come insalubre.

OGGETTO: Classificazione industrie insalubri (art. 216 T.U. LL.SS. e D.M. 12.2.1971 - Rilevamento.-

Al Titolare della Ditta \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Questa Amministrazione dovendo procedere a sensi di legge al rilevamento ed alla classificazione delle industrie insalubri di 1° e di 2° classe esistenti nell'ambito comunale invita la S.V. a voler riferire con cortese premura ai fini suddetti ogni utile notizia relativa alle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta da codesta Ditta; con particolare riferimento ai dati che di seguito si elencano.

Denominazione esatta della Ditta (del titolare o del gestore del Direttore tecnico) - Sede dell'Amministrazione e sede dello stabilimento - Sede di eventuali succursali - Autorizzazioni di cui la Ditta è in possesso per l'attività lavorativa svolta - Tipo di lavorazione - Materie prime impiegate - Descrizione del ciclo o dei cicli produttivi - Prodotti finiti - Eventuale utilizzazione gas tossici - Fumi e vapori emessi nell'atmosfera (numero dei camini o ciminiere, combustibile impiegato, periodi di attività) - Impianti di depurazione fumi e esalazioni - in funzione o progettati - Approvvigionamento idrico e derivazioni - Acque di scarico fognali, loro scarico ed eventuali impianti depurativi - Acque di scarico del ciclo lavorativo (numero scarichi e precisa loro ubicazione) - Impianti depurativi di tali acque e loro caratteristiche - Rifiuti solidi (allontanamento e smaltimento) - Lavorazioni producenti rumori ed esalazioni moleste all'esterno della Ditta.



# COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

## UFFICIO TECNICO

Oggetto : Trasmissione copie delle schede per la  
classificazione industrie insalubri. Rilevamento.  
(art.216 T.U. LL.SS. e D.M. 12.2.1971.)

All'Ufficiale Sanitario  
dott. Giuliano Callegari  
Sede

Si trasmettono, per competenza, copie  
delle schede di classificazione delle industrie  
insalubri residenti nel Comune di Torviscosa.

Distinti saluti.

Li, 12.11.1977

IL Tecnico comunale



REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA  
Assessorato dell'Igiene e della Sanità

UFFICIO DEL MEDICO PROVINCIALE  
U D I N E

Prot. n. 1313

Udine, 20 febbraio 1977

OGGETTO: Industrie insalubri - Classificazione.-

*redatto fia' dotato*

- Sigg. SINDACI dei Comuni della Provincia di Udine LORO SEDI
- Sigg. UFFICIALI SANITARI della Provincia di Udine LORO SEDI
- e, per conoscenza:
  - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE TRIESTE
  - PREFETTURA di U D I N E
  - ASSESSORATO REGIONALE PER L'IGIENE E LA SANITA' TRIESTE
  - Presidenza AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE U D I N E
  - ASSESSORATO REGIONALE ENTI LOCALI TRIESTE
  - ASSESSORATO REGIONALE INDUSTRIA E COMMERCIO TRIESTE
  - PROCURA DELLA REPUBBLICA U D I N E
  - UFFICIO PROVINCIALE DELL'ASSESSORATO ENTI LOCALI U D I N E
  - ISPETTORATO PROVINCIALE DEL LAVORO U D I N E
  - Sig. VETERINARIO PROVINCIALE U D I N E
  - Sigg. VETERINARI COMUNALI E CONSORZIALI LORO SEDI
  - UFFICIO DEL GENIO CIVILE U D I N E
  - LABORATORIO PROVINCIALE IGIENE E PROFILASSI - Direz. Rep.Medico - Direz. Rep.Chimico U D I N E
  - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA ED ARTIGIANATO U D I N E
  - ENTE PROVINCIALE DEL TURISMO U D I N E
  - SERVIZIO DEI VIGILI SANITARI PROVINCIALI U D I N E
  - COMANDO NUCLEO C.C./N.A.S. S E D E

COMUNE DI TORVISCONA  
01337 - 5 III 77  
CAT. H CLASSE 5 FASC.

Con il decreto ministeriale 21 dicembre 1976 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 1977 n.9 è stato approvato il nuovo elenco delle industrie insalubri che sostituisce il precedente di cui al D.M. 12.2.1971 (G.U. 12.3.1971 n. 64).

Il Consiglio Superiore di Sanità nel rivedere l'elenco del 1971 vi ha introdotto le aggiunte e le modifiche rese necessarie dall'impianto

di nuove industrie o da cambiamenti dei metodi di fabbricazione ed ha classificato n. 223 attività industriali nella prima classe e n. 106 nella seconda classe delle lavorazioni insalubri.

Tale normativa costituisce strumento basilare e di importanza determinante per la prevenzione degli inquinamenti ambientali e conseguenti inconvenienti igienici secondo quanto sottolineato anche dal Ministero della Sanità che con circolare n. 162 del 23.9.1971 (resa nota alle SS.LL. con nota di questo Ufficio dell'8.10.1971 n. 7751) aveva già fornito per la corretta applicazione del precedente decreto (D.M. 12.2.1971) utili istruzioni e delucidazioni, tuttora valide.

Con detta circolare il Ministero richiamava in particolare l'attenzione delle Amministrazioni Comunali sugli adempimenti previsti del Regolamento Generale Sanitario approvato con R.D. del 3.2.1901 n. 45 con gli articoli 102/105 che concernono la classificazione delle industrie insalubri e ne indicano l'iter procedurale.

La necessità di addivenire a tale classificazione è stata poi ancora ribadita dal Ministero della Sanità con circolare telegrafica del 20.8.1976 diretta alla Presidenza delle Giunte Regionali (allegato n.1) con esplicito invito a tutte le Amministrazioni e Uffici interessati al problema a provvedere in merito senza ulteriori indugi e adeguarsi così alla normativa vigente relativa alle industrie insalubri (nonché a quella concernente l'impiego dei gas tossici, della cui autorizzazione è stata già disposta la revisione); classificazione che consentirebbe di evidenziare situazioni irregolari anche in riferimento agli inquinamenti atmosferici e di poter quindi agire concretamente con la conseguente applicazione degli art. 216 e 217 del vigente T.U. Leggi Sanitarie pure in quei Comuni non classificabili o non ancora classificati nelle zone di controllo A e B di cui all'art.2 della legge 13.7.1966 n. 615.

Nessun Comune della Provincia ha finora provveduto alla classificazione delle industrie insalubri per quanto risulta allo scrivente Ufficio al quale invece sono ben note le controversie ed i frequenti ricorsi ed esposti di cittadini vessati da esalazioni, fumi, rumori ed effluenti vari provenienti da attività che pur sfuggono al controllo delle Amministrazioni Comunali ed alla normativa di legge.

Appare quindi sempre più urgente e necessario che da parte delle stesse sia dato l'avvio ad un organico programma di lavoro inteso in primo luogo ad individuare e censire tutte le attività produttive industriali, ed anche artigianali, esistenti nel territorio comunale (escludendone solo quelle sicuramente innocue a priori) per procedere poi in un secondo tempo alla loro classificazione. Si unisce alla presente un prospetto (allegato n. 2) di iter procedurale predisposto - a titolo puramente indicativo - dallo scrivente che rimane a disposizione delle SS.LL. e dei Sigg. Ufficiali Sanitari per ogni consultazione al riguardo e per eventuale utilizzazione di schemi di provvedimenti attinenti all'argomento.

L'adempimento in parola che discende da un obbligo di legge dovrà evidentemente durare e perfezionarsi nel tempo; esso sarà ovviamente oneroso e costituirà prova impegnativa specie sotto l'aspetto tecnico per tutte le Amministrazioni Comunali, ma consentirà peraltro alle stes

se di approntare idoneo strumento giuridico amministrativo utilizzabile poi per l'adozione, nei singoli casi, dei provvedimenti più opportuni.

Si invitano pertanto le SS.LL. a provvedere per quanto in premessa specificato siccome esigenza indispensabile e non procrastinabile specie nel momento attuale nel quali gli alti livelli ed anche il potenziale pericolo di alcune particolari tecnologie esigono da parte degli organi competenti scrupoloso controllo preventivo ed una assidua vigilanza per la tutela igienico sanitaria del lavoratore stesso e di tutta la popolazione.

IL MEDICO PROVINCIALE

Dott. A. Montagna

*A. Montagna*



/ CTA

TM2/PALERMO

TM3/AOSTA

TM4/L'AQUILA POTENZA CATANZARO NAPOLI BOLOGNA GENOVA MILANO ANCONA CAM  
POBASSO TORINO BARI FIRENZE PERUGIA VENEZIA TRIESTE CAGLIARI BOL  
ZANO

TM6/TRENTO

TM9/ROMA

PRESIDENTI GIUNTE REGIONALI

L'AQUILA POTENZA CATANZARO NAPOLI BOLOGNA ROMA GENOVA MILANO ANCONA  
CAMPOBASSO TORINO BARI FIRENZE PERUGIA VENEZIA AOSTA TRENTO TRIESTE  
CAGLIARI

PRESIDENTI PROVINCE TRENTO BOLZANO

MEDICI PROVINCIALI

AGRIGENTO CALTANISSETTA CATANIA ENNA MESSINA PALERMO RAGUSA SIRACUSA  
TRAPANI

PER CONOSCENZA

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI GABINETTO

MINISTERO INTERNO GABINETTO

MINISTERO INDUSTRIA COMM. ET ARTIGIANATO GABINETTO

MINISTERO LAVORO ET PREVIDENZA SOCIALE GABINETTO

MINISTERO PARTECIPAZIONI STATALI GABINETTO

ROMA

COMMISSARIO GOVERNO

L'AQUILA POTENZA CATANZARO NAPOLI BOLOGNA ROMA GENOVA MILANO ANCONA  
CAMPOBASSO TORINO BARI FIRENZE PERUGIA VENEZIA TRENTO BOLZANO TRIESTE  
CAGLIARI PALERMO

ASSESSORI REGIONALI SANITA'

L'AQUILA POTENZA CATANZARO NAPOLI BOLOGNA ROMA GENOVA MILANO ANCONA  
CAMPOBASSO TORINO BARI FIRENZE PERUGIA VENEZIA AOSTA TRENTO TRIESTE  
CAGLIARI

ASSESSORI PROVINCIALI SANITA' TRENTO BOLZANO

MEDICI PROVINCIALI

ALESSANDRIA ANCONA L'AQUILA AREZZO ASCOLI PICENO ASTI AVELLINO BARI  
BELLUNO BENEVENTO BERGAMO BOLOGNA BOLZANO BRESCIA BRINDIZI CAGLIARI  
CAMPOBASSO CASERTA CATANZARO CUNEO FERRARA FIRENZE FOGGIA FORLI' FROSI  
NONE GENOVA GORIZIA GROSSETO IMPERIA LA SPEZIA LATINA LECCE LIVORNO  
LUCCA MACERATA MANTOVA MASSA MATERA MILANO MODENA NAPOLI NOVARA NUORO  
ORISTANO PADOVA PARMA PAVIA PERUGIA PESARO PESCARA PIACENZA PISA PISTOIA  
FORDENONE POTENZA RAVENNA REGGIO CALABRIA REGGIO EMILIA RIETI ROMA  
ROVIGO SALERNO SASSARI SAVONA SIENA SONDRIO TARANTO TERAMO TERNI TORINO  
TRENTO TREVISO TRIESTE UDINE VARESE VENEZIA VERCELLI VERONA VICENZA  
VITERNO

MEDICO REGIONALE VALLE D'AOSTA AOSTA

400.3/A.G.10/1682

AT SEGUITO TELE N. 403/1/AG/1672 DEL 16.8.1976 DIRETTO PRESIDENTI GIUNTE REGIONALI ET CONCERNENTE FUNZIONAMENTO COMITATI REGIONALI INQUINAMENTO ATMOSFERICO ET SERVIZIO RILEVAMENTO VIRGOLA SI RITIENE DI DOVER SEGNALARE AT CORTESE ATTENZIONE SS.LL. OPPORTUNITA' INVITARE AUTORITA' ET ORGANI TECNICI ET AMMINISTRATIVI LOCALI AT ASSICURARE VIRGOLA PER QUANTO DI COMPETENZA VIRGOLA PUNTUALE OSSERVANZA VIGENTI NORME RELATIVE GAS TOSSICI ET INDUSTRIE INSALUBRI VIRGOLA NONCHE' AT PROVVEDERE IN PARTICOLARE DUEPUNTI

- 1°) AT REVISIONE STRAORDINARIA AUTORIZZAZIONI IMPIEGO GAS TOSSICI AT FINI CONTROLLO SISTEMI SICUREZZA ESISTENTI PUNTOVIRGOLA
- 2°) AT ADEMPIMENTI PREVISTI ART. 102 ET SEGUENTI R.D. 3.2.1901 N. 45 PUNTOVIRGOLA
- 3°) AT CLASSIFICAZIONE AT SENSI ARTT. 216 T.U. LL.SS. 27 LUGLIO 1934 N.1265 VIRGOLA ART. 102 ET SEGUENTI CITATO R.D. N. 45 DEL 1901 ET D.M. 12 FEBBRAIO 1971 INDUSTRIE INSALUBRI ESISTENTI ENTRO RISPETTIVO TERRITORIO COMUNALE ET ANCORA NON CLASSIFICATE PUNTOVIRGOLA
- 4°) AT ACCERTAMENTO POSSESSO DA PARTE INDUSTRIE CLASSIFICATE INSALUBRI CONDIZIONI ET REQUISITI SALVAGUARDIA SALUTE PUBBLICA DI CUI ART. 216 COMMA QUINTO TESTO UNICO LEGGI SANITARIE ADOTTANDO VIRGOLA IN MANCANZA VIRGOLA GLI OCCORRENTI PROVVEDIMENTI DEL CASO ET TENENDO ANCHE PRESENTE AL RIGUARDO ESIGENZE DERIVANTI DA DEROGA PREVISTA DA ART. 62 R.M. 9 GENNAIO 1927 VIRGOLA N. 147 PER STABILIMENTI INDUSTRIALI AUT OFFICINE CHE UTILIZZANO GAS TOSSICI AT SCOPO PREPARAZIONE AUT TRASFORMAZIONE DI ALTRI PRODOTTI AUT PER ALTRE LAVORAZIONI AUT SCOPI PUNTO UFFICI MEDICI PROVINCIALI REGIONE SICILIANA PROVVEDERANNO VIRGOLA DANDONE CORTESE ARRICURAZIONE VIRGOLA AT ADEMPIMENTI DI PROPRIA COMPETENZA INDICATI PRESENTE TELEGRAMMA PUNTO

DAL FALCO MINISTRO SANITA'

Schema (indicativo) di iter procedurale per la classifica-  
zione delle industrie insalubri (R.D. 3.2.1901 n.45 artt.  
102/105 e R.D. 27.7.1934 n.1265 artt. 216 e 217)

Il Sindaco in base al R.D. 3.2.1901 n.45 (art. 102/105) al R.D. 27.7.1934 n.1265 (art. 216-217) ed al D.M. 21.12.1976 (nuovo elenco delle industrie insalubri) deve procedere - a richiesta dell'Ufficiale Sanitario - alla classificazione di tutte le industrie insalubri di 1<sup>a</sup> e di 2<sup>a</sup> classe in attività nel territorio comunale (I provvedimenti già demandati alla Giunta Comunale dal R.D. 3.2.1901 n.45 devono infatti intendersi trasferiti al Sindaco in base alla sentenza del Consiglio di Stato n.568 del 27.9.1960 pubblicata in "Rassegna del Consiglio di Stato" 1960 pag. 1522 - Così è stato anche precisato dalla già citata circolare del Ministero Sanità).

A tal fine il Comune deve prima predisporre - a mezzo di idoneo personale - il censimento di tutte le industrie esistenti (manifatture, fabbriche ed anche attività artigianali) avvalendosi di apposito modulo onde verificarne l'influenza sull'ambiente esterno, in riferimento: alle loro emissioni nell'atmosfera (vapori, gas od altre esalazioni), ai loro effluenti e scoli nel suolo sottosuolo e acque superficiali, ai rumori, alle esalazioni moleste, ed a qualsivoglia altra causa (compreso il pericolo di incendio o esplosioni) che possa riuscire di pericolo o di danno per la salute pubblica.

Effettuato il censimento, l'Ufficiale Sanitario propone al Sindaco l'emissione del relativo decreto di classificazione delle industrie riconosciute insalubri, di 1<sup>a</sup> e di 2<sup>a</sup> classe.

Il Sindaco emette il decreto di classificazione e per le industrie ubicate in zone abitate indica quali cautele devono essere adottate e lo notifica quindi (per mano del messo comunale) ad ogni singolo titolare di attività classificata insalubre.

Detto titolare, o chiunque altro interessato, entro un mese dalla notifica del decreto può ricorrere al Medico Provinciale il quale deciderà sentito il Consiglio Provinciale di Sanità.

Nel caso che entro un mese non sia stato presentato alcun ricorso, il Sindaco su proposta dell'Ufficiale Sanitario emetterà particolare Ordinanza per quelle industrie classificate nei confronti delle quali il decreto di classificazione abbia indicato la necessità di adottare provvedimenti particolari, e stabilisce anche il termine di tempo entro il quale devono essere eseguiti i lavori. Spetta anche al Sindaco (art. 216, 4<sup>o</sup> comma del T.U. delle Leggi Sanitarie) su conforme parere dell'Ufficiale Sanitario permettere che sia mantenuta nell'abitato una industria o manifattura iscritta nella prima classe quando sia stato accertato dall'Ufficiale Sanitario che per l'introduzione di nuovi metodi o di speciali cautele, l'esercizio di essa non nuoce alla salute del vicinato.

In caso di inadempienza si seguono le solite procedure amministrative (contravvenzione, denuncia alla Autorità Giudiziaria) o si ordina la chiusura o il trasferimento della industria, oppure il Sindaco può fare eseguire d'ufficio i lavori a spese dell'inadempiente secondo quanto previsto dall'art. 217 del T.U. delle Leggi Sanitarie e dal T.U. della legge comunale e provinciale.

Qualora si tratti di industria di nuova costruzione o di nuova attivazione o di attività trasferita da altra sede dello stesso Comune (inclusa nell'elenco) nella fase di esame del progetto o della domanda di autorizzazione l'Ufficiale Sanitario propone al Sindaco l'emissione del decreto di classificazione di tale industria. Il relativo decreto del Sindaco - da notificarsi con la procedura suddetta)- conterrà se del caso l'invito al titolare della ditta interessata di presentare una dettagliata relazione tecnica sui provvedimenti che questi intende adottare onde eliminare le cause di insalubrità o di nocimento all'ambiente circostante. Qualora i provvedimenti proposti non siano ritenuti sufficientemente validi, il Sindaco può negare l'autorizzazione alla costruzione o alla attuazione della nuova industria.

Qualsiasi estensione di attività di industria già autorizzata implicante l'uso di nuove sostanze o nuovi metodi rientranti nel novero dell'insalubrità deve sottostare a nuovo decreto di autorizzazione pre via denuncia da parte del titolare dell'industria interessata.

Precisazioni del Ministero Sanità (di cui a circolare n. 162 del 29.9.1971) per una corretta utilizzazione del nuovo elenco.

- 1) L'indicazione della lavorazione e della sostanza, riportata sul nuovo elenco senza alcuna precisazione, si riferisce a tutte le fasi della lavorazione, mentre le voci per le quali sono riportate particolari indicazioni si intendono limitate alle sole fasi citate;
- 2) il nuovo elenco, per quanto disposto dagli artt. 102 e seguenti del R.D. 3.2.1901, n. 45 e dagli artt. 216 e 217 del T.U. delle leggi sanitarie, si applica anche alle lavorazioni e industrie inserite nell'elenco successivamente alla loro installazione;
- 3) la prescrizione di cui all'art. 216 per le industrie di 1<sup>a</sup> classe di essere "isolate nella campagna e tenute lontano dalle abitazioni", si intende rispettata quando l'industria di cui trattasi è a distanza tale dalle abitazioni da non far risentire su di esse i suoi effetti molesti;
- 4) non è necessario indicare, ai fini dell'applicazione dell'elenco, la distinzione tra "impresa industriale" ed "attività artigianale", poichè, ogni volta che uno stabilimento raggiunge dimensioni o effettua lavori tali da comportare una molestia, se non adotta particolari accorgimenti, è ovviamente considerato di 1<sup>a</sup> o di 2<sup>a</sup> classe qualora sia compreso nell'elenco;
- 5) la classificazione delle industrie con più lavorazioni va fatta per ciascuna di esse e tali lavorazioni, sono soggette agli obblighi ad esse derivanti dalla loro specifica classificazione;
- 6) qualora in attuazione degli adempimenti di cui agli artt. 103 104 e 105 del regolamento generale sanitario, approvato con R.D. 3.2.1901 n. 45, si renda necessario fare prescrizioni di carattere tecnico, si dovranno prevedere termini adeguati ai tempi necessari alla loro attuazione;
- 7) per gli aspetti inerenti l'inquinamento atmosferico, le norme transitorie di cui al D.P.R. 15.4.1971 n. 322 (regolamento di esecuzione della legge 13.3.1966 n. 615 limitatamente al settore delle industrie) dovranno essere seguite nei Comuni A e B di cui alla legge 615, mentre potranno essere tenute presenti nei Comuni non ancora classificati;
- 8) per quanto riguarda la rumorosità si potranno tenere presenti le seguenti indicazioni di massima: a) il rumore dovrà essere rilevato alla cinta dello stabilimento al suolo e ad una distanza uguale all'altezza del muro di recinzione; b) limiti massimi consentiti (indicativi): 60 decibel B di giorno e 40 decibel A di notte; c) è ammessa una tolleranza di 20 decibel oltre il rumore di fondo, con un massimo di 60 decibel B di giorno e 45 decibel A di notte, quando il rumore di fondo è inferiore a questi valori.

COMUNE di \_\_\_\_\_

Prot. n. \_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

OGGETTO: Richiesta di classificazione delle industrie insalubri  
del Comune

Al Sig. SINDACO del Comune di  
\_\_\_\_\_

VISTO il Regolamento generale sanitario approvato con R.D. 3 febbraio 1901 n. 45 (articoli 102-103-104-105) ed il Testo Unico delle Leggi Sanitarie di cui al R.D. 27.7.1934 (articoli 216-217);

VISTO il D.M. 21.12.1976 con il nuovo elenco delle industrie insalubri di cui all'art.216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie;

VISTA la circolare del Ministero della Sanità n. 162 del 23 settembre 1971, il telegramma circolare del Ministero della Sanità del 20.8.1976, la circolare del Medico Provinciale del 20.2.1977 n.1313/77 e gli incumbenti che ne conseguono per l'Amministrazione comunale ai fini della classificazione delle industrie insalubri;

A sensi e per gli effetti dell'art. 102 del sopracitato R.D. n.45 del 3.2.1901;

RICHIEDE al Sig. Sindaco di procedere alla classificazione delle industrie insalubri esistenti nel territorio comunale.

L'UFFICIALE SANITARIO  
\_\_\_\_\_

COMUNE di \_\_\_\_\_

Prot. n. \_\_\_\_\_

OGGETTO: Proposta di classificazione di industria insalubre -  
Industria \_\_\_\_\_  
Titolare \_\_\_\_\_

Al Sig. SINDACO del Comune di

\_\_\_\_\_

Visti gli atti relativi al rilevamento dell'industria in oggetto specificata ed i risultati degli accertamenti effettuati ai fini dell'eventuale sua classificazione fra le industrie insalubri;

Considerato che presso detta industria viene eseguita la seguente attività lavorativa \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Visto l'elenco delle industrie insalubri contenute del D.M. 21 dicembre 1976;

Accertato che l'attività sopraindicata è da classificarsi nel predetto elenco al n. \_\_\_\_\_ delle industrie insalubri di \_\_\_\_\_ classe;

Propone di emettere il relativo decreto di classificazione.

\_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

L'UFFICIALE SANITARIO

\_\_\_\_\_

Schema (indicativo) di lettera da indirizzarsi dall'Amministrazione Comunale ai titolari di ditte operanti nell'ambito comunale e che svolgono attività lavorativa eventualmente da classificarsi come insalubre.

OGGETTO: Classificazione industrie insalubri (art. 216 T.U. LL.SS. e D.M. 12.2.1971 - Rilevamento.-

Al Titolare della Ditta \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Questa Amministrazione dovendo procedere a sensi di legge al rilevamento ed alla classificazione delle industrie insalubri di 1<sup>a</sup> e di 2<sup>a</sup> classe esistenti nell'ambito comunale invita la S.V. a voler riferire con cortese premura ai fini suddetti ogni utile notizia relativa alle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta da codesta Ditta; con particolare riferimento ai dati che di seguito si elencano.

Denominazione esatta della Ditta (del titolare o del gestore del Direttore tecnico) - Sede dell'Amministrazione e sede dello stabilimento - Sede di eventuali succursali - Autorizzazioni di cui la Ditta è in possesso per l'attività lavorativa svolta - Tipo di lavorazione - Materie prime impiegate - Descrizione del ciclo e dei cicli produttivi - Prodotti finiti - Eventuale utilizzazione gas tossici - Fumi e vapori emessi nell'atmosfera (numero dei camini o ciminiere, combustibile impiegato, periodi di attività) - Impianti di depurazione fumi o esalazioni - in funzione o progettati - Approvvigionamento idrico e derivazioni - Acque di scarico fognali, loro scarico ed eventuali impianti depurativi - Acque di scarico del ciclo lavorativo (numero scarichi e precisa loro ubicazione) - Impianti depurativi di tali acque e loro caratteristiche - Rifiuti solidi (allontanamento e smaltimento) - Lavorazioni producenti rumori ed esalazioni moleste all'esterno della Ditta.



# COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

## UFFICIO TECNICO

N. *3279* prot.

11, 15.6.1977

OGGETTO : Classificazione industrie insalubri  
(art.216 T.U.) LL.SS. e D.M.12/2/1971  
Sollecito ns. n.1900 del 5/4/1977.

Al Titolare della Ditta retroindicata

Si prega con cortese sollecitudine, a restituire il questionario richiesto con ns. nota di cui all'oggetto, (scheda per ogni tipo di lavorazione) alle scrivente onde poter procedere ai sensi di legge al rilevamento ed alla classificazione delle industrie insalubri di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe esistenti nell'ambito comunale.

In attesa, si porgono distinti saluti



IL SINDACO

- 1-AGRICOLMECCANICA
- 2-CARROZZERIA DREOSI & ROSIN
- 3-MOBILIFICIO ROMAN ROMANO
- 4-OFFICINA BALDIN ERNESTO
- 5-OFFICINA C.M.T. di G.Pittini
- 6-CARROZZERIA F.lli IACUZZO
- 7-SNIA VISCOSA - Gestione Agricola
- 8-SNIA VISCOSA - Gestione Industriale
- 9-F.lli PIOVESAN

N. 1900 prot.

OGGETTO : Classificazione industrie insalubri (art.216 T.U.  
LL.SS. e D.M. 12.2.1971 - Rilevamento. -

Al Titolare della Ditta F.lli PIOVESAN

str. Zuino Nord

Torviscosa

Questa Amministrazione dovendo procedere a sensi di legge al rilevamento ed alla classificazione delle industrie insalubri di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe esistenti nell'ambito comunale invita la S.V. a voler riferire con cortese premura ai fini suddetti ogni utile notizia relativa alle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta da codesta Ditta; con particolare riferimento ai dati che di seguito si elencano.

Si prega di completare una scheda per ogni tipo di lavorazione (ciclo).

- 1) Denominazione esatta della Ditta OFF. HECC. F.lli PIOVESAN SRL
- 2) (del titolare, del gestore o direttore tecnico) \_\_\_\_\_
- 3) Sede dell'Amministrazione IAN GIORGIO DI NOGARO
- 4) Sede dello Stabilimento TORVISCOIA
- 5) Sede di eventuali succursali IAN GIORGIO DI NOGARO
- 6) Autorizzazioni di cui la Ditta é in possesso per l'attività lavorativa svolta \_\_\_\_\_
- 7) Tipo di lavorazione CARPENTERIA IN ACC INOX e ACC ALL.
- 8) Materie prime impiegate LAMIERE ACC INOX e ACC ALL.
- 9) Descrizione del ciclo Taglio della lamiera alla cospia  
su segame Stampaggio - rifilatura e soldatura  
delle curve Tubi e serbatoi
- 10) Prodotti finiti CURVE TUBI SERBATOI
- 11) Eventuale utilizzazione gas tossici NO

- 12) Fiumi e vapori emessi nell'atmosfera (numero dei camini o ciminiere) combustibile impiegato, periodi di attività

NO

- 13) Impianti di depurazione fumi o esalazioni

- in progetto NO

- in funzione NO

- 14) Approvvigionamento idrico e derivazioni (quantità di prelievo giornaliera-annua) n° 1 pozzo  $\phi$  2"

- 15) Acque di scarico fognali, loro scarico ed eventuali impianti depurativi

- 16) Acque di scarico del ciclo lavorativo (numero di scarichi e precisa loro ubicazione)

- 17) Impianti depurativi di tali acque e loro caratteristiche

- 18) Rifiuti solidi (tipo, allontanamento e smaltimento)

- 19) Lavorazioni producenti rumori ed esalazioni moleste all'esterno della ditta



IL SINDACO  
*[Handwritten signature]*

N. 1900 prot.

OGGETTO : Classificazione industrie insalubri (art.216 T.U.  
LL.SS. e D.M. 12.2.1971 - Rilevamento. -Al Titolare della Ditta OFFICINA BALDIN ERNESTOloc. MuliniTorviscosa

Questa Amministrazione dovendo procedere a sensi di legge al rilevamento ed alla classificazione delle industrie insalubri di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe esistenti nell'ambito comunale invita la S.V. a voler riferire con cortese premura ai fini suddetti ogni utile notizia relativa alle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta da codesta Ditta; con particolare riferimento ai dati che di seguito si elencano.

Si prega di completare una scheda per ogni tipo di lavorazione (ciclo).

- 1) Denominazione esatta della Ditta BALDIN ERNESTO
- 2) (del titolare, del gestore o CARPENTERIA - IDRAULICA  
direttore tecnico) \_\_\_\_\_
- 3) Sede dell'Amministrazione STRADONE ZUINO NORD 113 TORVISOSSA
- 4) Sede dello Stabilimento STRADONE ZUINO NORD 113 TORVISOSSA
- 5) Sede di eventuali succursali \_\_\_\_\_
- 6) Autorizzazioni di cui la Ditta é in possesso per l'attività lavorativa svolta \_\_\_\_\_
- 7) Tipo di lavorazione Carpenteria leggera
- 8) Materie prime impiegate Profili di acciai neri
- 9) Descrizione del ciclo Artigianale su ordine
- 10) Prodotti finiti \_\_\_\_\_
- 11) Eventuale utilizzazione gas tossici \_\_\_\_\_

- 12) Fiumi e vapori emessi nell'atmosfera (numero dei camini o ciminiere) combustibile impiegato, periodi di attività
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- 13) Impianti di depurazione fumi o esalazioni  
- in progetto  
- in funzione
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- 14) Approvvigionamento idrico e derivazioni (quantità di prelievo giornaliera-annua) Pompe asteriane litri 60 l'  
φ 1 1/2"
- \_\_\_\_\_
- 15) Acque di scarico fognali, loro scarico ed eventuali impianti depurativi Scaricati con pozzo
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- 16) Acque di scarico del ciclo lavorativo (numero di scarichi e precisa loro ubicazione \_\_\_\_\_)
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- 17) Impianti depurativi di tali acque e loro caratteristiche
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- 18) Rifiuti solidi (tipo, allontanamento e smaltimento)
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- 19) Lavorazioni producenti rumori ed esalazioni moleste all'esterno della ditta \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_



IL SINDACO  
*[Handwritten signature]*

N. 1900 prot.

OGGETTO : Classificazione industrie insalubri (art.216 T.U.  
LL.SS. e D.M. 12.2.1971 - Rilevamento. -

Al Titolare della Ditta CARROZZERIA F.lli IACUZZO  
str. Zuino Nord  
Torviscosa

Questa Amministrazione dovendo procedere a sensi di legge al rilevamento ed alla classificazione delle industrie insalubri di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe esistenti nell'ambito comunale invita la S.V. a voler riferire con cortese premura ai fini suddetti ogni utile notizia relativa alle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta da codesta Ditta; con particolare riferimento ai dati che di seguito si elencano.

Si prega di completare una scheda per ogni tipo di lavorazione (ciclo).

- 1) Denominazione esatta della Ditta IACUZZO GRAZIANO & C.
- 2) (del titolare, del gestore o direttore tecnico) IACUZZO GRAZIANO
- 3) Sede dell'Amministrazione VIA DEL MOLINO 30
- 4) Sede dello Stabilimento STESSA
- 5) Sede di eventuali succursali /
- 6) Autorizzazioni di cui la Ditta é in possesso per l'attività lavorativa svolta UNIONE ARTIGIANA (D)
- 7) Tipo di lavorazione CARROZZERIA
- 8) Materie prime impiegate Quercia e abete
- 9) Descrizione del ciclo /
- 10) Prodotti finiti /
- 11) Eventuale utilizzazione gas tossici NO

- 12) Fiumi e vapori emessi nell'atmosfera (numero dei camini o ciminiere) combustibile impiegato, periodi di attività

---



---



---



---

- 13) Impianti di depurazione fumi o esalazioni  
 - in progetto  
 - in funzione

*No*

---



---



---

- 14) Approvvigionamento idrico e derivazioni (quantità di prelievo giornaliera-annua)

*No*

---



---



---

- 15) Acque di scarico fognali, loro scarico ed eventuali impianti depurativi

*No*

---



---



---

- 16) Acque di scarico del ciclo lavorativo (numero di scarichi e precisa loro ubicazione)

*No*

---



---



---

- 17) Impianti depurativi di tali acque e loro caratteristiche

*No*

---



---



---

- 18) Rifiuti solidi (tipo, allontanamento e smaltimento)

---



---



---

- 19) Lavorazioni producenti rumori ed esalazioni moleste all'esterno della ditta

*No*

---



---



---

16 MAG. 1977

*Giuseppe Perinetti*

IL SINDACO  
*Antonio*



N. prot.

OGGETTO : Classificazione industrie insalubri (art.216 T.U.  
LL.SS. e D.M. 12.2.1971 - Rilevamento. -

Al Titolare della Ditta AGRICOLMECCANICA  
loc. Chiarmacis  
Torviscosa

Questa Amministrazione dovendo procedere a sensi di legge al rilevamento ed alla classificazione delle industrie insalubri di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe esistenti nell'ambito comunale invita la S.V. a voler riferire con cortese premura ai fini suddetti ogni utile notizia relativa alle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta da codesta Ditta; con particolare riferimento ai dati che di seguito si elencano.

Si prega di completare una scheda per ogni tipo di lavorazione (ciclo).

- 1) Denominazione esatta della Ditta AGRICOLMECCANICA S.n.C.
- 2) (del titolare, del gestore o direttore tecnico) F.LLI Tesseratti Giovanna & Gino & Renzo
- 3) Sede dell'Amministrazione Via Zuine Nerd 4050
- 4) Sede dello Stabilimento Via Zuine Nerd 4050
- 5) Sede di eventuali succursali /
- 6) Autorizzazioni di cui la Ditta é in possesso per l'attività lavorativa svolta C.C.I.A.A. n. 102735 - Udine  
e licenza comuna di Torviscosa
- 7) Tipo di lavorazione costruzione atomizzatori ed affini  
macchine in genere per l'agricoltura
- 8) Materie prime impiegate ferro, acciai inox.
- 9) Descrizione del ciclo lavorazione del ferro e acciai  
montaggio delle parti costruite, con parti ausiliarie  
per macchine finite
- 10) Prodotti finiti attrezzi in genere per l'agricoltura
- 11) Eventuale utilizzazione gas tossici ////

- 12) Fiumi e vapori emessi nell'atmosfera (numero dei camini o ciminiere) combustibile impiegato, periodi di attività  
 //////////////

- 13) Impianti di depurazione fumi o esalazioni  
 - in progetto  
 - in funzione  
 //////////////

- 14) Approvvigionamento idrico e derivazioni (quantità di prelievo giornaliera-annua) \_\_\_\_\_  
 //////////////

- 15) Acque di scarico fognali, loro scarico ed eventuali impianti depurativi \_\_\_\_\_  
 //////////////

- 16) Acque di scarico del ciclo lavorativo (numero di scarichi e precisa loro ubicazione) \_\_\_\_\_  
 //////////////

- 17) Impianti depurativi di tali acque e loro caratteristiche  
 //////////////

- 18) Rifiuti solidi (tipo, allontanamento e smaltimento)  
 //////////////

- 19) Lavorazioni producenti rumori ed esalazioni moleste all'esterno della ditta leggeri rumori durante la lavorazione del ferro

*[Handwritten signature]*

IL SINDACO  
*[Handwritten signature]*

19.4.1977



# RACCOMANDATA

N. 1900 prot.

OGGETTO : Classificazione industrie insalubri (art.216 T.U. LL.SS. e D.M. 12.2.1971 - Rilevamento. -

Al Titolare della Ditta C.M.T. di G.PITTINI

str. Zuino Nord

Torviscosa

Questa Amministrazione dovendo procedere a sensi di legge al rilevamento ed alla classificazione delle industrie insalubri di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe esistenti nell'ambito comunale invita la S.V. a voler riferire con cortese premura ai fini suddetti ogni utile notizia relativa alle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta da codesta Ditta; con particolare riferimento ai dati che di seguito si elencano.

Si prega di completare una scheda per ogni tipo di lavorazione (ciclo).

- 1) Denominazione esatta della Ditta C.E.M.T. DI ANNA REA
- 2) (del titolare, del gestore o direttore tecnico) ANNA PAOLA REA
- 3) Sede dell'Amministrazione UDINE- VIA BATTISTELLA, 21
- 4) Sede dello Stabilimento TORVISCOSA - LOCALITA' MOLINI
- 5) Sede di eventuali succursali //
- 6) Autorizzazioni di cui la Ditta é in possesso per l'attività lavorativa svolta ISCRIZIONE C.C.I.A.A. DI UDINE  
ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI  
ISCRIZIONE UNIONE ARTIGIANI
- 7) Tipo di lavorazione COSTRUZIONI ELETTRICHE E MECCANICHE  
TORVISCOSA
- 8) Materie prime impiegate MATERIALI ELETTRICI E FERROSI
- 9) Descrizione del ciclo MONTAGGI VARI
- 10) Prodotti finiti IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI
- 11) Eventuale utilizzazione gas tossici //

- 12) Fiumi e vapori emessi nell'atmosfera (numero dei camini o ciminiere) combustibile impiegato, periodi di attività

//

- 13) Impianti di depurazione fumi o esalazioni  
- in progetto  
- in funzione

//

- 14) Approvvigionamento idrico e derivazioni (quantità di prelievo giornaliera-annua)

//

- 15) Acque di scarico fognali, loro scarico ed eventuali impianti depurativi QUELLE NORMALI DI OGNI ABITAZIONE PRIVATA

- 16) Acque di scarico del ciclo lavorativo (numero di scarichi e precisa loro ubicazione)

//

- 17) Impianti depurativi di tali acque e loro caratteristiche

//

- 18) Rifiuti solidi (tipo, allontanamento e smaltimento)

//

- 19) Lavorazioni producenti rumori ed esalazioni moleste all'esterno della ditta

//

N. 1900 prot.

OGGETTO : Classificazione industrie insalubri (art.216 T.U.  
LL.SS. e D.M. 12.2.1971 - Rilevamento. -

Al Titolare della Ditta CARROZZERIA DREOSI E ROSIN  
Via Venezia Giulia  
Torviscosa

Questa Amministrazione dovendo procedere a sensi di legge al rilevamento ed alla classificazione delle industrie insalubri di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe esistenti nell'ambito comunale invita la S.V. a voler riferire con cortese premura ai fini suddetti ogni utile notizia relativa alle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta da codesta Ditta; con particolare riferimento ai dati che di seguito si elencano.

Si prega di completare una scheda per ogni tipo di lavorazione (ciclo).

- 1) Denominazione esatta della Ditta DREOSI & ROSIN S.R.L.
- 2) (del titolare, del gestore o direttore tecnico) \_\_\_\_\_
- 3) Sede dell'Amministrazione TORVISCOSSA - VIA VENEZIA GIULIA
- 4) Sede dello Stabilimento TORVISCOSSA - VIA VENEZIA GIULIA
- 5) Sede di eventuali succursali \_\_\_\_\_
- 6) Autorizzazioni di cui la Ditta é in possesso per l'attività lavorativa svolta C.C.I.A.A.
- 7) Tipo di lavorazione AUTOCARROZZERIA
- 8) Materie prime impiegate STUCCHI E VERNICI PER AUTOCARRI
- 9) Descrizione del ciclo RAPPREZZATURA E STUCCATURE AUTOCARRI
- 10) Prodotti finiti \_\_\_\_\_
- 11) Eventuale utilizzazione gas tossici USANDO FIAMMA

- 12) Fiumi e vapori emessi nell'atmosfera (numero dei camini o ciminiere) combustibile impiegato, periodi di attività

---



---



---



---

- 13) Impianti di depurazione fumi o esalazioni  
 - in progetto  
 - in funzione

---



---



---



---

- 14) Approvvigionamento idrico e derivazioni (quantità di prelievo giornaliera-annua) pozzo artesiano 10 litri al giorno

---



---

- 15) Acque di scarico fognali, loro scarico ed eventuali impianti depurativi scarico in fognatura comunale

---



---



---



---

- 16) Acque di scarico del ciclo lavorativo (numero di scarichi e precisa loro ubicazione \_\_\_\_\_)

---



---

- 17) Impianti depurativi di tali acque e loro caratteristiche

---



---

- 18) Rifiuti solidi (tipo, allontanamento e smaltimento)

---



---



---



---

- 19) Lavorazioni producenti rumori ed esalazioni moleste all'esterno della ditta \_\_\_\_\_

---



---



---



---

N. 1900 prot.

OGGETTO : Classificazione industrie insalubri (art.216 T.U.  
LL.SS. e D.M. 12.2.1971 - Rilevamento. -

Al Titolare della Ditta MOBILIFICIO ROMAN ROMANO

Via Mulini 79

Torviscosa

Questa Amministrazione dovendo procedere a sensi di legge al rilevamento ed alla classificazione delle industrie insalubri di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe esistenti nell'ambito comunale invita la S.V. a voler riferire con cortese premura ai fini suddetti ogni utile notizia relativa alle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta da codesta Ditta; con particolare riferimento ai dati che di seguito si elencano.

Si prega di completare una scheda per ogni tipo di lavorazione (ciclo).

- 1) Denominazione esatta della Ditta R O M A N Romano
- 2) (del titolare, del gestore o direttore tecnico) Roman Romano
- 3) Sede dell'Amministrazione Torviscosa - Via Zuino Nord, 79
- 4) Sede dello Stabilimento id.
- 5) Sede di eventuali succursali \_\_\_\_\_
- 6) Autorizzazioni di cui la Ditta é in possesso per l'attività lavorativa svolta licenza comunale
- 7) Tipo di lavorazione assemblaggio mobili.
- 8) Materie prime impiegate nessuna
- 9) Descrizione del ciclo assemblaggio di parti di mobili finiti.
- 10) Prodotti finiti \_\_\_\_\_
- 11) Eventuale utilizzazione gas tossici negative

- 12) Fiumi e vapori emessi nell'atmosfera (numero dei camini o ciminiere) combustibile impiegato, periodi di attività  
negative

- 13) Impianti di depurazione fumi o esalazioni  
- in progetto  
- in funzione

negative

- 14) Approvvigionamento idrico e derivazioni (quantità di prelievo giornaliera-annua)

negative

- 15) Acque di scarico fognali, loro scarico ed eventuali impianti depurativi

- 16) Acque di scarico del ciclo lavorativo (numero di scarichi e precisa loro ubicazione)

negative

- 17) Impianti depurativi di tali acque e loro caratteristiche

negative

- 18) Rifiuti solidi (tipo, allontanamento e smaltimento)

Imballaggi

- 19) Lavorazioni producenti rumori ed esalazioni moleste all'esterno della ditta

negative



IL SINDACO  
Fucini